

L'allarme lanciato nel corso della riunione del comitato interregionale di Unità Sindacale

Imprese e famiglie abbandonate dalle banche

«Le banche abbandonano le imprese e le famiglie del Mezzogiorno». L'allarme è stato lanciato dal comitato interregionale "Calabria-Basilicata" di Unità Sindacale (UniSin) Falcri-Silcea. Presenti i componenti della segreteria Stefano Ferrari (Banco di Napoli Cosenza-Gruppo Intesa San Paolo), Ottone Bruno (Gruppo Unicredit Catanzaro), Pasquale Petrillo (Banca Carime Matera-Gruppo Ubi Banca), Carmine Spadafora (Banca Carime Cosenza-Gruppo Ubi Banca) e il

segretario responsabile del Comitato interregionale "Calabria-Basilicata" Gianfranco Suriano (già vicesegretario generale di Unità Sindacale del Gruppo UBI Banca).

Nella riunione è stata trattata la problematica relativa al sostegno finanziario delle banche ai territori del Sud Italia, alle imprese e alle famiglie. Nel 2012 i prestiti bancari alla clientela della sola Calabria sono mediamente diminuiti dell'1,9%, valore superiore alla media nazionale, con picchi di con-

trazione del 3,3% da parte delle prime 5 grandi banche italiane. «Ci chiediamo e chiediamo alle Istituzioni nel loro complesso se se è eticamente accettabile e moralmente sostenibile tutto ciò», si legge nel documento stilato dal comitato UnSin di Calabria e Basilicata, «riteniamo assolutamente inadeguato il comportamento dei banchieri italiani che proprio nel momento in cui il ruolo, anche sociale, delle banche dovrebbe assumere carattere di concretezza, indirizzano invece la lo-

ro azione "pseudo-aziendale" verso obiettivi di cortissimo respiro, spesso finalizzati a preservare le rendite individuali di alcuni manager, che non aiutano l'economia del Paese, già pesantemente compromessa, e che di fatto snaturano il ruolo storico delle banche che nel corso dei decenni hanno rappresentato un primario elemento di supporto alla crescita delle imprese italiane e, conseguente, dei livelli occupazionali nei diversi settori produttivi del Paese». ◀